

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

10 febbraio 2004

B5-0078/2004 }
B5-0081/2004 }
B5-0086/2004 }
B5-0087/2004 }
B5-0096/2004 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Christos Zacharakis e Thomas Mann, a nome del gruppo PPE-DE
- Margrietus J. van den Berg e Giorgos Katiforis, a nome del gruppo PSE
- Bob van den Bos, a nome del gruppo ELDR
- Alexandros Alavanos, Efstratios Korakas e Emmanouil Bakopoulos, a nome del gruppo GUE/NGL
- Theodorus J.J. Bouwman, a nome del gruppo Verts/ALE
- Cristiana Muscardini, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- ELDR (B5-0078/2004),
- PSE (B5-0081/2004),
- GUE/NGL (B5-0086/2004),
- UEN (B5-0087/2004),
- PPE-DE (B5-0096/2004),

sulla sorte dei marinai greci a Karachi

RC\524244IT.doc

PE 341.212}
PE 341.215}
PE 341.227}
PE 341.228}
PE 342.364} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sulla sorte dei marinai greci a Karachi

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulle catastrofi marittime,
- A. considerando che il 27 luglio 2003 la petroliera *Tasman Spirit*, carica di 67.000 tonnellate di petrolio, si è incagliata in seguito alle istruzioni di un pilota locale e lo scafo si è rotto in due spezzoni, con conseguente fuga di 30.000 tonnellate di petrolio all'entrata del porto di Karachi che ha provocato una grave catastrofe ecologica,
- B. considerando incontestabile, benché ne siano ancora state accertate le cause, che al momento dell'incidente la nave era agli ordini di un pilota locale e era entrata nel porto nel momento in cui la marea era troppo bassa per una nave della sua categoria,
- C. considerando che il Pakistan non ha firmato la convenzione internazionale sulla responsabilità civile (Civil Liability Fund Convention), sottoscritta da 124 paesi, e inoltre che non si attiene alla procedura legale prevista dalla convenzione in materia di risarcimenti,
- D. considerando che il 3 ottobre le autorità pachistane hanno vietato ai membri dell'equipaggio della *Tasman Spirit* (4 greci e 3 filippini) di abbandonare il Pakistan,
- E. considerando che le autorità pachistane hanno anche arrestato l'ingegner Nicolaos Pappas, arrivato in Pakistan venti giorni dopo l'arenamento della petroliera, il quale non ha alcuna responsabilità né per l'incidente, né per la fuga di petrolio, ma invece, a titolo di capo dell'impresa di salvataggio, è riuscito a pompare 9.000 tonnellate di petrolio rimasto nella nave arenata,
- F. considerando che la detenzione prolungata dei marinai ha avuto conseguenze nefaste per il loro stato psicologico e che uno di loro, il terzo ingegnere della nave Georgios Koutsos, il 5 gennaio 2004 ha tentato di suicidarsi,
- G. considerando che il presidente del Parlamento europeo on. Pat Cox, nonché il Commissario Chris Patten e l'Alto Commissario per la PESC Javier Solana hanno espresso le proprie inquietudini in merito alle autorità pachistane,
 1. esprime la sua preoccupazione per la situazione dei membri dell'equipaggio della petroliera e della nave di salvataggio e per Nicolaos Pappas;
 2. reputa inaccettabile la detenzione dei membri dell'equipaggio;
 3. chiede al governo pachistano di rimettere in libertà gli individui detenuti, assicurando che possono essere rimpatriati, nonché di seguire la procedura prevista dal diritto internazionale per assicurare il risarcimento di tutti i danni;
 4. chiede alla Commissione e al Consiglio di dispiegare i necessari sforzi diplomatici per risolvere il caso;

RC\524244IT.doc

PE 341.212}
PE 341.215}
PE 341.227}
PE 341.228}
PE 342.364} RC1

5. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, al Segretario Generale delle Nazioni Unite e al governo del Pakistan.